

Sopralluogo di co-progettazione esecutiva del progetto vincitore del Bilancio Partecipativo 2019-2020 per il Quartiere Porto - Saragozza

Data: 19/10/2022

Presenti all'incontro

- Egle Beltrami, Associazione La Ricotta, proponente del progetto
- Elisabetta Caruso, FIU, Agente di prossimità per il Quartiere Porto - Saragozza
- Fiodor Civitella, Responsabile Ufficio Reti e Lavoro di Comunità del Quartiere Porto-Saragozza
- Benedetta Corsano Annibaldi, Comune di Bologna, Dipartimento Lavori pubblici, verde, mobilità e patrimonio
- Anna Depietri, Comune di Bologna, Dipartimento Lavori pubblici, verde, mobilità e patrimonio
- Stefano Frascari, S.G. Fortitudo, proponente del proponente
- Ludovico Quarticelli, Comune di Bologna, Dipartimento Lavori pubblici, verde, mobilità e patrimonio
- Davide Toni, Associazione La Ricotta, proponente del progetto
- Riccardo Valentini, FIU, Area Innovazione nelle trasformazioni dello spazio urbano

Verbale dell'incontro

Orario di inizio: 17.00

Elisabetta Caruso accoglie i partecipanti al sopralluogo e avvia un giro di presentazioni dei presenti. Successivamente viene introdotto il gruppo dei proponenti al resto del gruppo di lavoro e si illustra brevemente il lavoro che è stato portato avanti negli ultimi anni assieme ai docenti delle scuole Gandino Guidi e all'associazione La Ricotta per arrivare alla proposta di intervento elaborata nell'ambito del Bilancio Partecipativo.

Stefano Frascari interviene brevemente per spiegare le motivazioni che l'hanno portato a farsi promotore del progetto originario assieme alle scuole Gandino Guidi (in cui era membro del consiglio d'istituto) e, successivamente, all'associazione La Ricotta.

Riccardo Valentini interviene per illustrare gli obiettivi del sopralluogo. Si ricorda che in questa sede è importante trasmettere chiaramente la natura degli interventi richiesti dai proponenti ai progettisti in modo che questi possano tradurre al meglio le intenzioni illustrate nella proposta. Si chiarisce inoltre l'importanza di definire un ordine di priorità degli interventi per capire su quali elementi si può investire di più o di meno nell'ottica del budget previsto.

Anna Depietri interviene per ribadire quanto detto finora in merito agli obiettivi del sopralluogo, sottolineando la volontà di incontrare il più possibile le aspettative dei proponenti.

In seguito a questo primo momento preliminare, si avvia il dialogo tra i partecipanti sulle modalità di declinazione dei vari elementi della proposta nell'area di intervento. A supporto di questo dialogo vengono illustrati e distribuiti dei primi schemi di progetto redatti dal Dipartimento Lavori Pubblici, Verde, Mobilità e Patrimonio, sulla base della scheda progetto mandata al voto dai proponenti. Il dialogo tocca i punti salienti del progetto così come indicato dai proponenti, illustrandone modalità di declinazione, proposte alternative, costi ed elementi di contesto utili alla loro implementazione.

Per i dettagli rispetto ai contenuti dell'incontro si rimanda alla scheda progetto allegata di seguito, che è stata integrata rispetto alle indicazioni e agli esiti del dialogo avviato durante il sopralluogo.

Riccardo Valentini chiude l'incontro ringraziando per la partecipazione e ricordando l'invito al primo incontro di co-progettazione, che avverrà indicativamente tra fine novembre e inizio dicembre.

L'incontro termina alle 18.30.

**SCHEDA DI PROGETTO :: BILANCIO PARTECIPATIVO 2019-2020 :: REVISIONE POST -
SOPRALLUOGO DI COPROGETTAZIONE**

NANETTI BASKET GARDEN
Al parco Nanetti canestri perfetti... e non solo!

QUARTIERE: Porto - Saragozza

LOCALIZZAZIONE: Giardino Decorato al Valor Civile, via Graziano

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA:

Nel centro di Bologna, dietro il cosiddetto "Piccolo Madison Square Garden", ossia il Paladozza, c'è un giardino noto a molti come "Nanetti", un piccolo polmone verde frequentato da famiglie, bambini e ragazzi delle scuole Gandino-Guidi e da persone di tutte le età. Uno spazio dalle grandi potenzialità ma trascurato e non più adeguato alle esigenze degli abitanti del territorio. Il progetto vuole trasformarlo nel nuovo "Nanetti Basket Garden" con campi da basket belli, fruibili e circondati dal verde, con aree attrezzate per lo sport all'aria aperta, giochi per bambini e spazi di socializzazione per tutti. Un'idea di giardino innovativa e inclusiva e che risponde alle esigenze di tutti.

ARREDI, ATTREZZATURE E TECNOLOGIE NECESSARIE:

Si ordinano gli elementi indicati dai proponenti nella scheda progetto secondo la scala di priorità definita durante il sopralluogo:

- rifacimento di uno/due campi da basket, oggi impraticabili: in merito a questo punto si sottolinea soprattutto la necessità di realizzare una nuova pavimentazione per il campo da basket ovest, che risulta fortemente dissestata ed andrebbe implementata visto il grande utilizzo; la proposta sarebbe quella di estendere la pavimentazione in asfalto liscio usata per il campo da basket est (riqualificato in tempi recenti grazie all'intervento della Fondazione Rusconi) nella zona asfaltata che comprende il campo da basket ovest (fino ad almeno 1 metro oltre la linea di fondo del campo) e l'area vuota compresa tra i due campi, quest'ultima dedicandola al gioco libero, così da garantire continuità di materiale; le aree asfaltate rimanenti nella zona dei due campi da basket non sono state ritenute prioritarie d'intervento e pertanto se ne prevede la ripavimentazione solo nel caso in cui l'eventuale investimento di budget per queste opere non pregiudichi la realizzazione di altri interventi della proposta che sono stati considerati più prioritari; per quanto riguarda la zona compresa tra i due campi, inoltre, si è segnalata la possibilità di disporre verniciature colorate che possano renderla attrattiva e aggregativa, piuttosto che andare ad aggiungere altri arredi; ai fini di protezione sempre della zona centrale, è stato anche proposto di installare delle reti parapallone per ognuno dei due campi; infine, durante il sopralluogo è stata richiesta dai proponenti la disponibilità per sostituire le reti dei canestri di entrambi i campi;
- arredi nuovi: questo punto costituisce un'aggregazione dei tre punti seguenti indicati dai proponenti, che durante il sopralluogo si è deciso di tenere insieme sotto un unico livello di priorità:
 - riqualificazione area giochi infanzia, innovandola e prevedendo l'eventuale inserimento di giochi inclusivi: l'intervento in questione è da intendersi soprattutto in termini di riqualificazione e sostituzione di alcuni giochi dell'area gioco già presente; in particolare, si è parlato di sostituire l'attuale attrezzatura da "palestra" con degli elementi simili più "aggiornati", oltre che di

rimpiazzare l'attuale altalena con un'alternativa più inclusiva per persone con esigenze specifiche di accessibilità motoria;

- realizzazione di una palestra all'aria aperta per persone di diverse le età: rispetto a questo punto si è parlato di prevedere un'area funzionale con un target misto tra adolescenti e adulti nella zona alberata con panchine a nord-est del Giardino, che prevedrebbe il posizionamento di attrezzi calisthenics o di altro tipo tarato su un pubblico più "adulto" (es. sbarre, cyclette, ecc.); sull'area insiste una panchina che è stata dipinta dagli studenti dell'IC Gandino Guidi e che, nel caso interferisse con il posizionamento delle attrezzature, verrà rilocata in un altro punto nella stessa area; è importante specificare che l'area qui indicata è stata solo ipotizzata e i tecnici si riservano di fare delle verifiche per definire la disponibilità di spazio per la disposizione degli arredi e capire eventualmente se ci sono zone alternative del Giardino adatte ad accoglierli;
- allestimento tavoli da gioco (ping pong, scacchiera, zona yoga): per quanto riguarda questo punto si è previsto il posizionamento di un tavolo da ping pong e due scacchiere sempre nell'area funzionale con target misto tra adolescenti e adulti, accanto agli attrezzi per l'attività fisica; la disposizione delle scacchiere comporterebbe la rimozione di due panchine (che non comprendono quella dipinta dagli studenti dell'IC Gandino Guidi) in modo da ritagliare lo spazio necessario per l'installazione dei tavoli e delle sedute; anche qui è importante specificare che l'area indicata è stata solo ipotizzata e i tecnici si riservano di fare delle verifiche per definire la disponibilità di spazio per la disposizione degli arredi e capire eventualmente se ci sono altre zone alternative del Giardino adatte ad accoglierli;
- chiosco*: durante il sopralluogo i proponenti hanno voluto intendere il chiosco come punto, oltre che di ristoro, anche di presidio dell'area, in modo da garantire un controllo più o meno stabile sulle dinamiche che intercorrono nell'area del Giardino, sebbene sia stato anche esplicitato che il grado di priorità di questo intervento, rispetto a quando è stata definita la proposta progettuale due anni prima, si è ridimensionato; in sede di sopralluogo si decide quindi che l'area per il chiosco venga definita come penultima priorità, chiarendo che nell'ambito del Bilancio Partecipativo verrà eventualmente predisposta solo un'area con pozzetti e allacci agli impianti elettrici, idrici e fognari che potrà essere adibita successivamente o a chiosco vero e proprio o a semplice postazione per food truck, tenendo in considerazione (su sollecitazione dei proponenti e d'accordo con i progettisti) che l'area così predisposta possa essere anche utilizzata per l'organizzazione di eventi di comunità;
- incremento del verde orizzontale e verticale (piante rampicanti, officinali, attività botaniche ed educative). questo punto risulta essere all'unanimità quello con priorità più bassa; in merito, si è stabilito che nell'ambito del progetto, in caso di disponibilità di budget, si potrà eventualmente considerare la disposizione di casse contenitive per erbe botaniche/officinali/medicinali, chiarendo però che non è possibile prevederne una manutenzione costante da parte del Comune; durante il sopralluogo si decide che, nell'eventualità, si potrà predisporre un patto di collaborazione tra cittadini (proponenti o non) e il Quartiere per il mantenimento di questi elementi; i proponenti in ogni caso sottolineano che le casse contenitive non costituiscono una priorità in quanto ne sono già presenti alcuni all'interno dell'area dell'IC Gandino Guidi, presso i quali vengono già svolte attività educative come quelle che erano state indicate nella proposta; è stato infine esplicitata la volontà dei proponenti di non avere ulteriori piantumazioni, ritenendo sufficienti quelle già presenti nel Giardino.

OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI:

Il progetto vuole promuovere il benessere, la socializzazione, la pratica dello sport e di una salutare attività fisica liberamente organizzata. Inoltre, si vuole consegnare a tutti i

cittadini un luogo fruibile, salutare, attrezzato e funzionale e un'area che possa esercitare una funzione complementare, socialmente utile e aggregante in una zona in cui già sono presenti il Paladozza, emblema di "Basket City", e le scuole Gandino Guidi, con oltre 1.000 tra bambini e ragazzi.

BENEFICIARI:

Tutti i residenti del territorio, gli studenti delle scuole Gandino Guidi, le loro famiglie; tutti gli amanti del basket e dello sport in generale; coloro che desiderano tenersi in forma a qualsiasi età, ma anche chi ama rilassarsi nel verde passeggiando, leggendo un libro o passare un po' di tempo libero in compagnia.

BUDGET: 136.000€ + IVA (al lordo di eventuali incarichi esterni necessari per la realizzazione del progetto)

NOTE:

- Sull'area in questione è prevista la realizzazione e l'implementazione di altre progettualità. Qualora il progetto risultasse vincitore gli interventi verranno concordati e integrati in relazione alle diverse progettualità in essere.
- *Per "chiosco" si intende la realizzazione di allacci (fognari, idrici, elettrici) e la predisposizione funzionale e architettonica dell'area ad accogliere l'esercizio commerciale. Verrà poi svolta da parte del Comune un'opportuna procedura di evidenza pubblica per individuare soggetti economici intenzionati ad attivare l'attività di vendita sull'area, questi sfruttando gli allacci realizzati, dovranno dotarsi del volume all'interno del quale avviare le proprie attività economiche.
- In generale, durante il sopralluogo è emerso che il progetto presenta una criticità rappresentata dal poco spazio disponibile nell'area del Giardino; i progettisti hanno chiarito che durante la progettazione si cercherà di soddisfare le esigenze dei proponenti ma che in caso di interferenze tecniche, dovute principalmente dagli alberi esistenti, il posizionamento puntuale delle strutture e degli arredi potrebbero subire delle variazioni rispetto a quanto emerso dal sopralluogo; viene in ogni caso assicurato che tali eventuali variazioni verranno comunicate ai proponenti durante i futuri incontri di co-progettazione.

INTEGRAZIONI:

- **CONTESTO:**

- **ALLEGATI:**

- **ALTRO:**